

R E P U

dfYJ]U'gggYbg]cbYXY`NZZMMJLZ

del decreto del Presidente della Regione Lazio T00163 del 3.7.2013, avente ad
oggetto Î 7UybXUf]c' jYbUhf]c' Y fY[c`La Ybhc' dYf` U' ghU[]cbY' jYbUhf]U' &\$% #%(I',
comprensivo dell'Allegato A Î 7UybXUf]c' jYbUhf]c' fY[]cbUY Y fY[c`La Ybhc' dYf` U' ghU[]cbY
%(I', nonché di ogni altro atto presupposto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Lazio, di ISPRA - Istituto
Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - e dell'Ente Produttori

A vverso il citato decreto e l'annesso allegato A è stato proposto il presente ricorso.

intrapreso strategie di pianificazione faunistico-venatoria. Al contrario, solo studi e monitoraggi a livello regionale avrebbero potuto essere utilizzati nell'istruttoria del procedimento di approvazione del calendario venatorio.

La Regn2ea Lzioa siLsarebbea diLstatad(a)-191una parerea nona motiv(toa)-89(ea)-88(pi)

Le ricorrenti hanno poi prodotto una memoria in vista della camera di consiglio del 18.9.2013, nel corso della quale è stata adottata l'ordinanza n. 3610/2013, di

In merito alla valutazione d'incidenza, la Regione avrebbe attivato una vera e propria istruttoria, dando atto che essa s03ib(d)-be pri5-2(2(a)-209(d)-3ls034(l)-2(a)6

Successivamente si è costituito in giudizio l'Ente Produttori Selvaggina, il quale ha

I documenti ufficiali da seguire nella elaborazione dei calendari venatori sarebbero i *Î?m7abWdy* del 2007, aggiornati poi al 2009, e la Guida interpretativa della

In particolare, la delimitazione temporale del prelievo venatorio ivi disposta è rivolta ad assicurare la sopravvivenza e la riproduzione delle specie cacciabili e corrisponde quindi, sotto questo aspetto, all'esigenza^o " enzaB

3.3 - Va in proposito in primo luogo sottolineato che per tali specie in nessun caso si registrano scostamenti rispetto alle indicazioni di cui all'art. 18, comma 1, della legge n. 157/1992, nel senso che, per ciascuna di esse, risultano rispettati i periodi di apertura e di chiusura della caccia ivi fissati.

3.4 -

Per quanto concerne la lepre italica, al fine di preservarla dalla minaccia della lepre

In base ai suddetti documenti, la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è una sovrapposizione " teorica" o " potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia

All'osservazione dell'ISPRA di posticipare l'apertura della caccia a tale uccello al 1° ottobre, poiché questa specie dovrebbe essere cacciata in forma vagante con il

A ciò si aggiunge che la quasi totalità delle zone umide laziali di maggior interesse

Per tutti gli uccelli acquatici sopra richiamati, si rammenta il decreto del Ministero

sovrapposizione di una decade è consentita dalla

a) preliminarmente occorre evidenziare che, secondo le previsioni di matrice

9/ \hat{I} , elaborato dal Comitato scientifico Ornis, costituito da esperti ornitologi, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea che riporta indicazioni specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prepuziale, nonché della \hat{I} ; $i \int \chi U U U$

carniere giornaliero a non più di un capo e il carniere stagionale a non più di

misure idonee a prevenire l'inquinamento o il deterioramento degli oomi dtri

Secondo l'art. 6, comma 2, lett. b), del citato d.lgs. n. 152/2006,

